



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " VIA RIBOLLE "

Via Ribolle, 47 – 47121 FORLÌ

C.M. FOMM09000E - C.F. 92046510407

Tel.: 0543/63439 Fax: 0543/414466 E-mail: fomm09000e@istruzione.it P.Cert.: FOMM09000E@pec.istruzione.it

ABSTRACT INTERVENTO DEL 5 MARZO 2015

PROGETTO “PRATICA-MENTE”: DAL LINGUAGGIO DELLE MANI ALLA STRUTTURAZIONE DEL PENSIERO

Intervento a cura della Dirigente Gabriella Garoia, Scuola Secondaria di Primo Grado “Via Ribolle” di Forlì e del dott. Alberto Mazzotti, coordinatore del Progetto per la parte di competenza del CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane- Formazione ed Aggiornamento Professionale) di Forlì

1. ISTITUZIONI, ENTI COINVOLTI E TEMATICA PRIORITARIA DEL PROGETTO:

Il progetto “Pratica-Mente”, nato nell’a.s. 2011/’12 ed inizialmente rivolto soprattutto agli alunni stranieri, affinché il “linguaggio delle mani” sopperisse al gap di competenza linguistica e comunicativa, vede la proficua collaborazione tra l’Ente di Formazione Professionale CNOS-FAP di Forlì, portatore del “Sistema preventivo di Don Bosco” e tutti gli Istituti Secondari di primo grado del territorio forlivese, riuniti in Rete. Si è avvalso anche della collaborazione dell’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia-Romagna, dell’Ufficio Scolastico Territoriale XI di Forlì-Cesena, della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Forlì (di cui ha ottenuto patrocinio).

Le scuole, interessate a fornire agli alunni occasioni di “rilancio” dell’apprendimento attraverso i canali dell’esperienza diretta e della ri-valutazione del potenziale “persona”, hanno fatto propria l’ottica salesiana, riconoscendo come ogni ragazzo sia una risorsa da accogliere, conoscere e guidare alla scoperta del grande valore che porta dentro di sé, un valore che è anche racchiuso nelle sue mani e nel suo desiderio di apprendere un mestiere.

2. IL PROGETTO IN BREVE: CHI FA COSA, TEMPI E LUOGHI

Il percorso, sviluppato dalle scuole costituenti una specifica Rete, insieme al CNOS-FAP di Forlì, della durata di circa 4 mesi (400 ore totali), da febbraio a maggio dell’anno scolastico per il quale viene attivato, si rivolge a circa 15 ragazzi e ragazze tra i 14 e 16 anni, stranieri ed italiani, a rischio di dispersione scolastica e in ritardo rispetto al completamento dei percorsi di scuola secondaria di primo grado. Il corso prevede 250 ore di laboratorio in carico alla formazione professionale e 150 di attività didattiche e di cultura generale, concordate con le scuole medie di appartenenza. I laboratori che si svolgono al CNOS-FAP sono rivolti ai ragazzi e consistono in lavorazioni meccaniche tradizionali, manutenzione generale del veicolo, informatica e impiantistica generale. Mentre i laboratori destinati alle ragazze sono a cura di altri Enti di Formazione professionale (ENFAP, TECHNE’).

Si accede al progetto tramite segnalazione dell’allievo da parte del consiglio di classe della scuola media di provenienza al Cnos Fap di Forlì. Gli allievi rimangono, comunque, in carico alla scuola, presso la quale sostengono anche l’esame finale. Il percorso prevede il mantenimento del monte-ore obbligatorio di frequenza scolastica previsto dall’ordinamento della Scuola Secondaria di primo Grado e, per quanto riguarda la progettazione didattica, il rispetto di quanto prescritto dai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Indicazioni Nazionali 2012).

3. RISORSE UMANE: PERSONALE COINVOLTO

Sono coinvolti i docenti della scuola e dell’Ente CNOS-FAP. Il Collegio Docenti è formato, infatti, dagli insegnanti referenti delle scuole (delegati dai consigli di classe che hanno in carico i minori) e dai formatori

del Cnos-Fap, i quali concorrono nella valutazione in itinere e finale valida all'ammissione dell'allievo all'esame di stato e/ o alla classe successiva.

4. RISORSE FINANZIARIE

Il costo globale del progetto, che si attesta sui 28.000 euro, è a carico del CNOS-FAP e delle scuole aderenti, alle quali spetta un'erogazione di 9000 euro totali, suddivisi come segue:

- COSTI DOCENZE (30 EURO X 160 ORE CURRICOLARI, cioè attività didattiche e di cultura generale): 4800 euro
- COSTI COORDINATORI DI CLASSE E DI PROGETTO (14 DOCENTI X 10 ORE= 3251,15 euro)
- COSTI PER STRUMENTAZIONE MULTIMEDIALE E T.I.C.: 948,85 euro

La realizzazione del progetto è stata sostenuta anche dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Forlì-Cesena. Il Comune di Forlì e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì hanno, a loro volta, contribuito per la buona riuscita delle attività.

5. PARTNERS ISTITUZIONALI ED INTERISTITUZIONALI

Oltre agli Enti ed alla Istituzioni già citate, il progetto gode del Patrocinio del Comune di Forlì e degli altri Comuni di appartenenza delle scuole aderenti alla Rete.

E' stata avanzata richiesta di collaborazione anche alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa (CNA) di Forlì e Provinciale.

6. MODALITA' DI VALUTAZIONE

DEL PROGETTO: il progetto è valutato in base ai seguenti indicatori:

- Regolarità della frequenza dell'alunno
- Livello di competenze finali raggiunte, sia in ambito didattico/formativo che dal punto di vista comportamentale
- Esito dell'esame di terza media e/o della valutazione conclusiva

È prevista una conferenza stampa di presentazione del progetto da parte dei partners seguita da una restituzione finale che contempli la valutazione globale del progetto.

DEGLI ALUNNI: i Consigli di Classe, con il supporto del/i referente/i di istituto predispongono la valutazione in ingresso, individuano le competenze di partenza e quelle da conseguire, le modalità di valutazione secondo un percorso personalizzato che ha per riferimento il POF di istituto; attraverso il coordinatore di classe ed il referente di Istituto, condividono il percorso integrato con le altre scuole interessate all'intesa e con gli Enti di Formazione Professionale, stendendo un piano di fattibilità, in seguito approvato dal Consiglio di Classe e dal Collegio docenti; gli alunni frequentano le lezioni per il primo quadrimestre ed acquisiscono il relativo documento di valutazione; restando iscritti alla scuola di appartenenza, nel secondo quadrimestre frequentano il centro di formazione professionale, sviluppando il programma integrato concordato fra enti; i coordinatori ed i referenti di istituto effettuano verifiche intermedie interistituzionali, prima della verifica e valutazione finali, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione definiti in fase di progettazione integrata.

La valutazione fa leva sul "Sapere", "Saper fare" e "Saper essere".

- dal *Sapere* cioè dall'insieme delle conoscenze, nozioni, informazioni, sia di tipo generale, sia di tipo pratico che si accumulano e sistematizzano nei laboratori e nelle aule didattiche;
- dal *Saper fare* cioè dalla capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere acquisito attraverso abilità concettuali e/o manuali per lo svolgimento di uno specifico lavoro;
- dal *Saper essere* cioè da quelle caratteristiche personali, tali da consentire prestazioni efficaci (capacità di scegliere, di decidere, di assumersi responsabilità, di sapersi organizzare, di comunicare, collaborare, accettare, di volontà, tenacia, autonomia, ecc)

7. ASPETTI DI FORZA

Il percorso permette di:



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " VIA RIBOLLE "

Via Ribolle, 47 – 47121 FORLÌ

C.M. FOMM09000E - C.F. 92046510407

Tel.: 0543/63439 Fax: 0543/414466 E-mail: fomm09000e@istruzione.it P.Cert.: FOMM09000E@pec.istruzione.it

- Attuare una costruttiva e proficua interazione fra Scuola e Formazione Professionale, con sviluppo di una progettazione coordinata che individua Livelli Essenziali di conoscenze, competenze ed abilità
- Mantenere i contatti con l'istituzione scolastica e personalizzare i percorsi, valorizzando le individualità e le attitudini dei singoli attraverso un accompagnamento psico-pedagogico dedicato e continuativo rivolto sia agli allievi che alle loro famiglie
- Riavvicinare l'alunno ad una frequenza scolastica regolare in funzione dello sviluppo delle capacità e competenze richieste per un positivo superamento dell'anno scolastico e/ o dell'esame di stato e del recupero del ritardo scolastico (ciò conferisce dignità al percorso sviluppato da alunni e docenti, con conseguente premiazione della progettualità e dell'impegno)
- Incontrare le risorse degli allievi attraverso attività di laboratorio che utilizzano il "learning by doing" come approccio didattico
- Permettere agli studenti di recuperare un atteggiamento positivo di se stessi rispetto alle proprie potenzialità sia dal punto di vista scolastico che nei confronti di una maturità più ampia: distruzione dell'"effetto Pigmalione" e della "Profezia che si auto avvera"
- Procedere ad una alfabetizzazione linguistica per gli alunni in forte svantaggio dal punto di vista della competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana

8. ASPETTI DI CRITICITA'

Le difficoltà sono evidenziate soprattutto dalla presenza dei seguenti fattori di "incertezza", che ciclicamente si presentano:

- Copertura finanziaria non sistematica, né costante
- Marcata settorialità dell'orientamento, con conseguente necessità di coinvolgere altri Enti di Formazione Professionale, operanti in settori diversi (tale processo non è, però, sempre agevole)
- Inadeguatezza della rete dei trasporti (difficoltà per gli allievi che risiedono nella zona collinare a raggiungere Forlì)

9. ALTRE OSSERVAZIONI

A partire dall'anno formativo 2013/2014, il Cnos-Fap è diventato partner di un più ampio progetto regionale dal titolo "Orientar-Si". Il piano di intervento è nato e si è focalizzato sui comuni ferraresi colpiti dal sisma, in cui la situazione economica di molte famiglie, a causa della crisi occupazionale ulteriormente aggravata dal terremoto del maggio 2012, è risultata essere di grande sofferenza e ha comportato l'investimento di elevate speranze su un inserimento lavorativo precoce ed efficace dei figli. In tale scenario - e visto il particolare momento -, la riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica e il supporto alla scelta sono apparsi di prioritaria importanza, specie nella Scuola secondaria di primo grado che risulta essere il segmento del sistema di istruzione in maggiore difficoltà e a cui compete una fondamentale funzione orientativa. Grazie al contributo della Regione Emilia Romagna, tale idea è stata estesa anche ai comuni limitrofi a quelli del sisma, per cui l'attivazione del progetto è stata garantita a condizioni qualitativamente migliori ad un maggior numero di scuole secondarie di primo grado del bacino forlivese, potendo quindi aumentare anche il numero dei ragazzi inseriti.

Rimini, 5 marzo 2015

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Gabriella Garoia